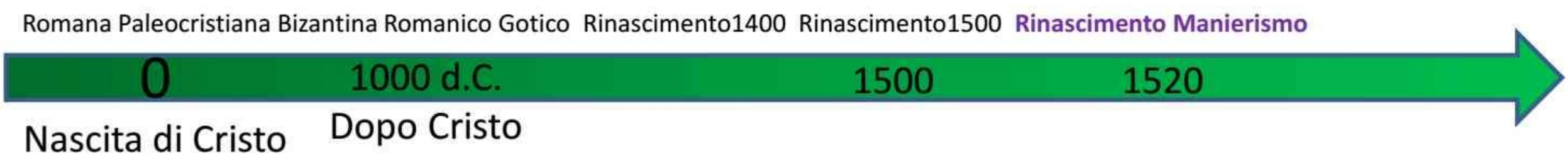
RINASCIMENTO MANIERISMO

- Ricerca dell'eccentrico, del fantastico e del bizzarro
- Anticlassicismo



CARATTERISTICHE GENERALI

- Questa corrente artistica nasce da una **crisi** politica economica e religiosa (non dimentichiamo la riforma di Lutero…)
- Con il **sacco di Roma** nel 1527 inizia la diaspora degli artisti che vanno a lavorare nelle varie corti d'Europa diffondendo il loro stile, Roma ormai non è più il centro dell'arte
- Vasari definisce «pittori di maniera» gli artisti che inizialmente dipingono «alla maniera» dei grandi maestri imitando o **ispirandosi** a Raffaello, Michelangelo, Leonardo…ma esasperandone alcune caratteristiche
- Il manierismo, soprattutto per quanto riguarda i soggetti religiosi, si **conclude con il Concilio di Trento nel 1563** quando agli artisti vengono richiesti soggetti più semplici e di immediata comprensione (l'opposto insomma di quanto accadeva nel periodo manierista)

Pontormo conosce perfettamente lo sfumato leonardesco e lo utilizza nelle sue opere ma per quanto riguarda proporzioni e ambientazioni prospettiche abbandona tutto quello che era invece considerato fondamentale nella pittura rinascimentale. Corpi magri, teste eccessivamente piccole, colori innaturali rendono le sue opere **irreali**, quasi immobilizzate nel tempo come nella sua **Deposizione**

Rosso Fiorentino pur ispirandosi a dipinti di grandi maestri del rinascimento come Perugino o Lippi, ottiene risultati molto differenti dagli originali. La luce non è quella reale tanto ricercata dai suoi predecessori e lo spazio prospettico è appena accennato. La scena però anche grazie all'uso di colori complementari risulta più **drammatica** della Deposizione del Pontormo ambientata comunque nello stesso momento e con gli stessi protagonisti

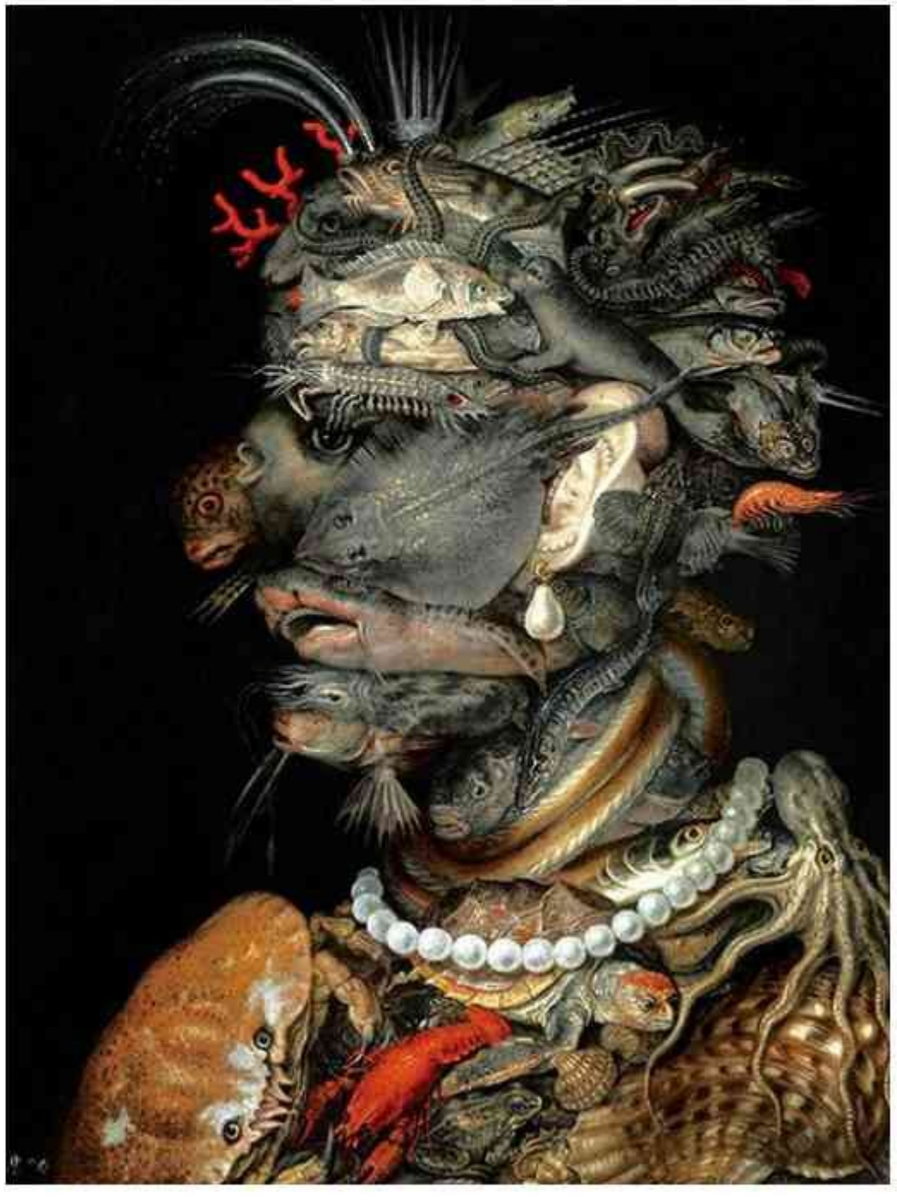
Giulio Romano è famoso soprattutto per i lavori eseguiti per i Gonzaga a Mantova, a **Palazzo Te**, dove affresca tutti gli interni dell'edificio. Nella **Sala dei Giganti** (che vengono sconfitti da Giove con tanto di fulmini), la scena è rappresentata su tutte le pareti, senza interruzioni. Lo spettatore che si trova al centro della stanza (su di un pavimento destabilizzante ad intarsi concentrici) viene quasi sommerso dalle enormi colonne che si rompono sotto il peso dei giganti morenti.

Parmigianino è un pittore manierista anticlassico e sproporzionato per libera scelta. Nella sua **Madonna con il collo lungo** la testa, piccolissima, sembra quasi non appartenere al corpo, ugualmente sproporzionato. Nello sfondo e nei personaggi troviamo molte allusioni e simbologie

Giuseppe Arcimboldi, pittore milanese e figlio d'arte, diventa famoso proprio per quella ricerca manierista di realizzare piccole e bizzarre follie che ebbero anche molto successo presso i suoi contemporanei. Nelle sue opere la **natura morta diventa umana**, ritratti sì ma composti da oggetti meticolosamente rappresentati e scelti a seconda del soggetto da rappresentare. C'è sempre l'aspetto scherzoso come ad esempio nel gioco dei **revers** che a seconda del punto di vista (immagine riflessa allo specchio) mostrano ora un cesto di frutta ora un volto quasi umano...tutto amplificato dall'ambiente di corte che segue lo scherzo e il gioco assistendo anche ai vari spettacoli messi in scena dallo stesso Arcimboldi.

L'Ortolano

Il Bibliotecario



L'Acqua

Prof.ssa Veronica Biraghi

L'Inverno, assieme ad altre opere diventato simbolo dell'Expo di Milano nel 2015 è stato realizzato anche in versione tridimensionale come altre statue esposte in città in quell'anno come forma pubblicitaria

Vignola, architetto e teorico manierista, realizza il più famoso **Parco dei Mostri, a Bomarzo**, vicino a Viterbo. Si tratta di un vero e proprio parco, dove passeggiare e godere della natura…rimanendo però sorpresi da svariati «incontri» insoliti. Architetture impossibili come la casa inclinata, animali mostruosi o solo buffi, caverne che mangiano letteralmente lo spettatore…Le iscrizioni sui monumenti non spiegano nulla, anzi, son messe lì apposta per stupire e confondere. *« Tu ch'entri qua pon mente parte a parte et dimmi poi se tante maraviglie sien fatte per inganno o pur per arte. »*